



**ITALIAN: SECOND LANGUAGE**  
**ATAR course examination 2018**  
**Recording transcript**

This is the 2018 ATAR course examination in Italian: Second Language, Section One  
Response: Listening.

Listen to the short text that is printed in your Question/Answer Booklet. This will help you to become accustomed to the speakers' voices. There are no questions or marks associated with this text.

Male reader: La 'dolce vita' italiana

Siamo appena rientrati in Australia, dopo aver partecipato ad un'esperienza indimenticabile – una vacanza culturale alla scoperta della 'dolce vita' italiana.

Female reader: La 'dolce vita' italiana

Siamo appena rientrati in Australia, dopo aver partecipato ad un'esperienza indimenticabile – una vacanza culturale alla scoperta della 'dolce vita' italiana.

You will hear three texts in Italian. Each text will be played twice. Text 3 is divided into parts. It will be played once in its entirety, then each part will be played twice. There will be a short pause between the first and second readings. After the second reading, there will be time to answer the questions.

You may make notes at any time. Your notes will not be marked. You may come back to this section at any time during the working time for this paper.

---

**Text 1: *Dite no al fumo!*** (First reading)

Listen to this personal account and answer Questions 1 to 4.

---

Sono appena ritornato da uno scambio di due mesi in Italia. È stata un'esperienza fantastica anche se purtroppo ho notato che molti ragazzi della mia età fumano in Italia.

Anche il mio fratello ospitante fumava ... Mi ha detto che ha cominciato a fumare così, per gioco ad una festa. Perché tutti gli altri fumavano e lui non voleva essere considerato diverso. Voleva sentirsi grande, trasgredire per una sera. E poi invece ha continuato. Pensava di poter smettere quando voleva. Ma vedendo i suoi amici e compagni che fumavano era difficile smettere. E ogni volta mi diceva: questa è l'ultima sigaretta e poi invece ritornava a fumare.

Non mi dava tanto fastidio la puzza di fumo sui suoi vestiti o l'alito cattivo; mi preoccupava che metteva a rischio la sua e la mia salute a causa del fumo passivo. Il fumo provoca malattie cardiovascolari molto gravi. Ho provato a parlargli tante volte ma penso che il fumo, come le droghe crei dipendenza e lui proprio non riusciva a smettere. E voi, non fate come tanti ragazzi italiani, non cominciate a fumare!

*(30 seconds silence)*

**Text 1:** (Second reading)

Sono appena ritornato da uno scambio di due mesi in Italia. È stata un'esperienza fantastica anche se purtroppo ho notato che molti ragazzi della mia età fumano in Italia.

Anche il mio fratello ospitante fumava ... Mi ha detto che ha cominciato a fumare così, per gioco ad una festa. Perché tutti gli altri fumavano e lui non voleva essere considerato diverso. Voleva sentirsi grande, trasgredire per una sera. E poi invece ha continuato. Pensava di poter smettere quando voleva. Ma vedendo i suoi amici e compagni che fumavano era difficile smettere. E ogni volta mi diceva: questa è l'ultima sigaretta e poi invece ritornava a fumare.

Non mi dava tanto fastidio la puzza di fumo sui suoi vestiti o l'alito cattivo; mi preoccupava che metteva a rischio la sua e la mia salute a causa del fumo passivo. Il fumo provoca malattie cardiovascolari molto gravi. Ho provato a parlargli tante volte ma penso che il fumo, come le droghe crei dipendenza e lui proprio non riusciva a smettere. E voi, non fate come tanti ragazzi italiani, non cominciate a fumare!

---

Now answer Questions 1 to 4.

*(90 seconds silence)*

**Text 2: Inaugurazione del Club Italiano.** (First reading)

Listen to this speech and answer Questions 5 to 8.

---

Buonasera signore e signori.

Benvenuti questa sera nel nuovo Club italiano di Subiaco.

Per celebrare le influenze italiane nelle nostre vite qui in Australia, vorrei parlarvi di una persona importantissima ... mia nonna Celeste. Lei mi ha lasciato tantissimo della sua cultura, e sono molto orgogliosa di essere la nipote di un'abruzzese.

Stasera vorrei parlarvi di tre cose che la nonna mi ha tramandato. Per primo, l'importanza della famiglia ... quella allargata! Con nonni, zii e cugini. Secondo la mia nonna, se hai una grande famiglia che ti aspetta a braccia aperte, sarai sempre al sicuro.

La seconda cosa sono le tradizioni: le ricette di famiglia con l'ingrediente segreto, la Messa della domenica e le festività. Per le feste di Natale, Pasqua, Ferragosto e Ognissanti, Nonna Celeste cucinava sempre piatti tradizionali abruzzesi. Cucinava sempre tantissimo cibo, per non rimanere senza, e tutto da sola. La sua idea di accoglienza era che gli invitati gustassero il cibo in compagnia e completo relax. Quindi non permetteva a nessuno di portare neanche un piatto da condividere, come facciamo qui in Australia.

Infine, nonna Celeste mi ha insegnato a prendermi cura della mia immagine. Detestava quando uscivo di casa senza pettinarmi i capelli o con una maglia non stirata. Nonna era sempre preoccupata che potessi fare brutta figura!

Le sono grata di avermi insegnato ad essere un po' italiana.

*(30 seconds silence)*

**Text 2:** (Second reading)

Buonasera signore e signori.

Benvenuti questa sera nel nuovo Club italiano di Subiaco.

Per celebrare le influenze italiane nelle nostre vite qui in Australia, vorrei parlarvi di una persona importantissima ... mia nonna Celeste. Lei mi ha lasciato tantissimo della sua cultura, e sono molto orgogliosa di essere la nipote di un'abruzzese.

Stasera vorrei parlarvi di tre cose che la nonna mi ha tramandato. Per primo, l'importanza della famiglia ... quella allargata! Con nonni, zii e cugini. Secondo la mia nonna, se hai una grande famiglia che ti aspetta a braccia aperte, sarai sempre al sicuro.

La seconda cosa sono le tradizioni: le ricette di famiglia con l'ingrediente segreto, la Messa della domenica e le festività. Per le feste di Natale, Pasqua, Ferragosto e Ognissanti, Nonna Celeste cucinava sempre piatti tradizionali abruzzesi. Cucinava sempre tantissimo cibo, per non rimanere senza, e tutto da sola. La sua idea di accoglienza era che gli invitati gustassero il cibo in compagnia e completo relax. Quindi non permetteva a nessuno di portare neanche un piatto da condividere, come facciamo qui in Australia.

Infine, nonna Celeste mi ha insegnato a prendermi cura della mia immagine. Detestava quando uscivo di casa senza pettinarmi i capelli o con una maglia non stirata. Nonna era sempre preoccupata che potessi fare brutta figura!

Le sono grata di avermi insegnato ad essere un po' italiana.

---

Now answer Questions 5 to 8.

*(90 seconds silence)*

**Text 3: Caterina intervista Francesco** (Reading in its entirety)

Listen to this interview between Caterina and Francesco and answer Questions 9 to 14.

---

- Caterina: Ciao Francesco, sono felice di essere qui con te per farti alcune domande. Sono venuta dalla Sicilia per capire come si svolge la vita qui al nord, a Torino. Dimmi un po' ... tu è tanto tempo che ti sei trasferito qui al nord?
- Francesco: Beh ... ormai sono cinque anni.
- Caterina: E cos'è cambiato nella tua vita da quando ti sei trasferito qui?
- Francesco: Sembra strano ma spostandosi di pochi chilometri in Italia cambiano molte cose. Prima di tutto il dialetto, a volte è difficile capirsi anche tra italiani.
- Caterina: È vero; l'italiano cambia così tanto in pochi chilometri ...
- Francesco: Per fortuna i torinesi non usano il dialetto tanto come noi siciliani, e poiché ci sono persone da tutta Italia qui si tende a preferire l'italiano.
- Caterina: Interessante! E poi quali altre differenze hai notato?
- Francesco: Ovviamente il cibo è diversissimo! Io ero abituato a mangiare pesce molto spesso in Sicilia. Qui a Torino si fa fatica a trovare pesce fresco ed è costosissimo! E poi mi mancano i piatti tipici come gli arancini e i dolci come i cannoli.
- Caterina: Come passi il tempo libero qui a Torino?
- Francesco: Più o meno come in Sicilia. La sera m'incontro in piazza per un aperitivo con i miei amici; oppure al bar per una partita a carte. Il fine settimana invece andiamo a ballare in discoteca. Purtroppo però qui fa più freddo quindi si passa poco tempo all'aria aperta. Infatti a dire la verità la cosa che mi manca della Sicilia è passare le giornate in spiaggia con gli amici, magari a fare una bella grigliata e suonare la chitarra in compagnia.
- Caterina: Ho capito ... E la città di Torino com'è?
- Francesco: È una grande città con tante cose da fare, ma a volte la trovo un po' fredda ... Le persone vanno sempre di corsa e non hanno mai tempo ... In Sicilia invece è molto comune per le persone passeggiare senza meta, o fare due chiacchiere coi negozianti mentre si fa la spesa.
- Caterina: Bene Francesco è stato un piacere parlare con te.

**Text 3: Part (i)** (First reading)

- aterina: Ciao Francesco, sono felice di essere qui con te per farti alcune domande. Sono venuta dalla Sicilia per capire come si svolge la vita qui al nord, a Torino. Dimmi un po' ... tu è tanto tempo che ti sei trasferito qui al nord?
- Francesco: Beh ... ormai sono cinque anni.
- Caterina: E cos'è cambiato nella tua vita da quando ti sei trasferito qui?
- Francesco: Sembra strano ma spostandosi di pochi chilometri in Italia cambiano molte cose. Prima di tutto il dialetto, a volte è difficile capirsi anche tra italiani.
- Caterina: È vero; l'italiano cambia così tanto in pochi chilometri ...
- Francesco: Per fortuna i torinesi non usano il dialetto tanto come noi siciliani, e poiché ci sono persone da tutta Italia qui si tende a preferire l'italiano.
- Caterina: Interessante! E poi quali altre differenze hai notato?
- Francesco: Ovviamente il cibo è diversissimo! Io ero abituato a mangiare pesce molto spesso in Sicilia. Qui a Torino si fa fatica a trovare pesce fresco ed è costosissimo! E poi mi mancano i piatti tipici come gli arancini e i dolci come i cannoli.

(30 seconds silence)

**Text 3: Part (i)** (Second reading)

- aterina: Ciao Francesco, sono felice di essere qui con te per farti alcune domande. Sono venuta dalla Sicilia per capire come si svolge la vita qui al nord, a Torino. Dimmi un po' ... tu è tanto tempo che ti sei trasferito qui al nord?
- Francesco: Beh ... ormai sono cinque anni.
- Caterina: E cos'è cambiato nella tua vita da quando ti sei trasferito qui?
- Francesco: Sembra strano ma spostandosi di pochi chilometri in Italia cambiano molte cose. Prima di tutto il dialetto, a volte è difficile capirsi anche tra italiani.
- Caterina: È vero; l'italiano cambia così tanto in pochi chilometri ...
- Francesco: Per fortuna i torinesi non usano il dialetto tanto come noi siciliani, e poiché ci sono persone da tutta Italia qui si tende a preferire l'italiano.
- Caterina: Interessante! E poi quali altre differenze hai notato?
- Francesco: Ovviamente il cibo è diversissimo! Io ero abituato a mangiare pesce molto spesso in Sicilia. Qui a Torino si fa fatica a trovare pesce fresco ed è costosissimo! E poi mi mancano i piatti tipici come gli arancini e i dolci come i cannoli.

---

Now answer Questions 9 to 11.

(2 minutes silence)

**Text 3: Part (ii)** (First reading)

- Caterina: Come passi il tempo libero qui a Torino?
- Francesco: Più o meno come in Sicilia. La sera m'incontro in piazza per un aperitivo con i miei amici; oppure al bar per una partita a carte. Il fine settimana invece andiamo a ballare in discoteca. Purtroppo però qui fa più freddo quindi si passa poco tempo all'aria aperta. Infatti a dire la verità la cosa che mi manca della Sicilia è passare le giornate in spiaggia con gli amici, magari a fare una bella grigliata e suonare la chitarra in compagnia.
- Caterina: Ho capito ... E la città di Torino com'è?
- Francesco: È una grande città con tante cose da fare, ma a volte la trovo un po' fredda ... Le persone vanno sempre di corsa e non hanno mai tempo ... In Sicilia invece è molto comune per le persone passeggiare senza meta, o fare due chiacchiere coi negozianti mentre si fa la spesa.
- Caterina: Bene Francesco è stato un piacere parlare con te.

*(30 seconds silence)*

**Text 3: Part (ii)** (Second reading)

- Caterina: Come passi il tempo libero qui a Torino?
- Francesco: Più o meno come in Sicilia. La sera m'incontro in piazza per un aperitivo con i miei amici; oppure al bar per una partita a carte. Il fine settimana invece andiamo a ballare in discoteca. Purtroppo però qui fa più freddo quindi si passa poco tempo all'aria aperta. Infatti a dire la verità la cosa che mi manca della Sicilia è passare le giornate in spiaggia con gli amici, magari a fare una bella grigliata e suonare la chitarra in compagnia.
- Caterina: Ho capito ... E la città di Torino com'è?
- Francesco: È una grande città con tante cose da fare, ma a volte la trovo un po' fredda ... Le persone vanno sempre di corsa e non hanno mai tempo ... In Sicilia invece è molto comune per le persone passeggiare senza meta, o fare due chiacchiere coi negozianti mentre si fa la spesa.
- Caterina: Bene Francesco è stato un piacere parlare con te.

---

Now answer Questions 12 to 14.

*(2 minutes silence)*

This is the end of Section One.

Supervisors, please turn off the sound equipment.

This document – apart from any third party copyright material contained in it – may be freely copied, or communicated on an intranet, for non-commercial purposes in educational institutions, provided that it is not changed and that the School Curriculum and Standards Authority is acknowledged as the copyright owner, and that the Authority's moral rights are not infringed.

Copying or communication for any other purpose can be done only within the terms of the *Copyright Act 1968* or with prior written permission of the School Curriculum and Standards Authority. Copying or communication of any third party copyright material can be done only within the terms of the *Copyright Act 1968* or with permission of the copyright owners.

Any content in this document that has been derived from the Australian Curriculum may be used under the terms of the Creative Commons [Attribution 4.0 International \(CC BY\)](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/) licence.

*Published by the School Curriculum and Standards Authority of Western Australia  
303 Sevenoaks Street  
CANNINGTON WA 6107*